

già iniziate per l'apertura di arterie e per il risanamento dei quartieri cittadini.

Tra le principali opere attuate sono da annoverarsi la ricostruzione di parte dell'isolato Sant'Aventino e le espropriazioni per l'isolato Sant'Eusebio, che hanno consentito di demolire le vecchie indecorose antiigieniche abitazioni al posto delle quali già sorgono o sorgeranno nuovi imponenti fabbricati. Altre opere minori, ma di un certo rilievo, sono alcuni espropri in viale Littorio, via Grado e corso XI Febbraio. Il complesso degli stabili demoliti per il risanamento cittadino e per l'attuazione del Piano Regolatore, ha raggiunto una cubatura di circa mq. 90.000 liberando a suolo pubblico circa metri quadrati 3.500.

Il patrimonio della Città si è arricchito per nuovi acquisti importanti tra cui la Villa Olivero in parte destinata per la costruzione della stazione superiore della progettata teleferica per Torre Bert e il Parco della Rimembranza ed inoltre, in base agli accordi con la Soc. « Fiat », il Comune è venuto in possesso di circa mq. 25.500 di terreno, contigui alle proprietà municipali.

Per contro sono state alienate dal Comune aree per scopo edilizio e ceduti mq. 15.000 all'Istituto Case Popolari per nuove costruzioni in prossimità della « Fiat » e pure all'Istituto mq. 24.500 in regione Regio Parco e barriera Nizza e strada Altessano per la costruzione di case popolarissime.

Allo scopo di meglio adeguare il Piano Regolatore della Città alle esigenze viabili contingenti ed a quelle urbanistiche sono stati adottati alcuni provvedimenti di variante al Piano stesso.

Fra queste varianti hanno speciale importanza quelle adottate in conseguenza della creazione dei nuovi stabilimenti « Fiat » in corso Stupinigi e quella relativa alla formazione di una strada automobilistica in corrispondenza dell'alveo del soppresso canale Michelotti comprendente modificazioni al tracciato di alcune strade in regione Sassi e la formazione di un vasto piazzale, onde meglio assicurare i collegamenti della Città con la progettata nuova arteria Torino-Chieri-Villanova d'Asti di cui l'A.A.S.S. inizierà tra breve la costruzione.

Sono altresì stati effettuati studi, rilievi e tracciamenti per nuove strade e per allargamenti di tratti di quelle esistenti, particolarmente nella zona collinare; tra cui la strada di Su-

perga, la strada di Mongreno, la strada di Santa Margherita e la strada della Creusa.

Per la zona già occupata dallo Stadium Nazionale, di cui si è completata la demolizione nell'anno XV, è stato approvato il nuovo piano di fabbricazione e lottizzazione dei terreni in base al quale le nuove costruzioni verranno a costituire un moderno quartiere cittadino. La Città si arricchirà di un nuovo vasto piazzale con grande giardino, piazzale coordinato a quello Duca d'Aosta e che lascerà sussistere la visuale delle Alpi.

Le nuove costruzioni verso i corsi perimetrali e verso le nuove vie avranno altezza uniforme di sette piani e saranno a cortile aperto; quelle prospettanti il piazzale avranno invece corpi di fabbrica a dieci piani; quelle all'angolo del corso Vinzaglio con il piazzale dodici piani.



Isolato S. Aventino: il nuovo palazzo sulla via S. Tommaso